



**Città di LONATO del GARDA
Provincia di Brescia**

**ORDINANZA SINDACALE
n.540 del 21/12/2022**

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE PER INAGIBILITÀ DI UN IMMOBILE IN VIA TRENTO E TRIESTE N. 11 E N.13 A SEGUITO DI CROLLO DI UNA PORZIONE DELLA COPERTURA

Il Sindaco

Proprietà al civico n. 11:

Dati catastali: Sez. Urb. NCT Foglio 21 Particella 284 Subalterno 1

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]

Proprietà al civico n. 13:

Dati catastali: Sez. Urb. NCT Foglio 21 Particella 57 Subalterno 5

[REDACTED]. 13.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- in data odierna alle ore 10:45 la pattuglia composta dagli agenti della Polizia Locale del Comando di Lonato del Garda è intervenuta al civico n.11/13 di via Trento e Trieste per un parziale crollo di tetto e conseguente caduta di materiale sulla pubblica via.;
- Alle ore 11.00 sono intervenuti gli operai della Lonato Servizi per delimitare l'area e effettuare i primi interventi di messa in sicurezza;
- Alle 11:50 giungeva sul posto anche un equipaggio dei VVFF, allertato dal proprietario del civico 13. Gli tessi procedevano alla messa in sicurezza dell'area interessata portando a terra parte del materiale di copertura e della gronda.
- Sul posto era presente anche uno dei proprietari del civico 11.

VISTA la nota del Comando dei vigili del fuoco assegnata al protocollo 57409 del

17/12/2022 con la quale:

- si segnala che una parte della copertura dello stabile in via Trento e Tیرهste al civico 14 era crollato e una parte perimetrale aveva riportato notevoli danni;
- si rende necessaria (oltre al tansennamento dell'area interessata, effettuare una verifica statica da parte di tecnico qualificato e tutte le opere di assicurazione e ripristino che il caso richiede (nelle more dei provvedimenti richiesti l'intero stabile dovrà considerarsi inagibile)

DATO ATTO che:

- dalle prime verifiche effettuate dagli ufficio tecnico comunale è stato rilevato che il crollo parziale della copertura ha reso del tutto inagibile l'immobile.
- è necessaria una successiva visita ispettiva alla presenza di un professionista tecnico esperto per valutare la stabilità dell'edificio in tutte le sue parti con particolare riferimento al corpo di fabbrica adiacente che presenta un secondo piano fuori terra;

RITENUTO necessario alla luce di quanto sopra:

- dichiarare l'inagibilità dell'edificio di cui trattasi ubicato a Lonato del Garda in Via Trento e Triste n. 11 e n. 13, identificato catastalmente al Fg. 21 particella n. 284 e n. 57;
- adottare ogni misura precauzionale finalizzata a garantire la pubblica e privata incolumità presso l'immobile sopra menzionato, di proprietà di tutti gli intestatari sopra richiamati;
- interdire l'accesso all'area oggetto del crollo parziale della copertura fino a quando non verranno ripristinate le condizioni di sicurezza dell'edificio, previa verifica tecnica da parte di professionista abilitato, al fine di individuare tutti gli interventi necessari per ripristinare le condizioni dello stabile, oltre che verificare le condizioni degli impianti di servizio.

DATO ATTO che l'edificio interessato dal crollo sopra descritto, dichiarato inagibile, non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, se non dopo l'esecuzione dei necessari lavori di ripristino delle condizioni dello stabile per i quali i proprietari dovranno presentare quanto previsto per legge per l'ottenimento del titolo abilitativo edilizio;

RILEVATO che l'adozione della presente ordinanza è giustificata e legittimata dal verificarsi di una situazione sopravvenuta che presenta il carattere dell'eccezionalità (crollo) per cui si impone di provvedere con urgenza al fine di salvaguardare la privata e pubblica incolumità;

RICHIAMATO l'art. 54 comma 4 del D. Lgs 267/2000 che stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e privata o la sicurezza urbana, e che tali provvedimenti devono essere comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

DATO ATTO che:

- gli atti istruttori evidenziano che lo scopo del provvedimento richiesto attiene strettamente alla tutela dell'integrità fisica delle persone;
- il fine da realizzare consiste nella attivazione di misure contingibili ed urgenti per il contenimento e la riduzione del pericolo per la salute, a tutela della pubblica e privata incolumità;
- tutti gli atti istruttori che hanno portato all'adozione del presente atto sono parte integrante ed essenziale del provvedimento e ne integrano la motivazione, a norma dell'articolo 3 della l. n. 241/1990, restando a disposizione degli interessati;
- in relazione all'urgenza l'istruttoria non può essere aggravata con ulteriori verifiche tecniche da commissionare ad altri organismi e i diritti di partecipazione procedimentale recedono, al cospetto della indifferibile necessità di tutelare la vita e l'incolumità delle persone;

RITENUTO, pertanto, che sussistano i presupposti per l'adozione di un provvedimento contingibile e urgente ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

OMESSA, in considerazione dell'urgenza, la comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento (art. 7 della L. 241/90 e s. m. e i.);

Tanto richiamato e premesso, il Sindaco,

DICHIARA

per i motivi esposti in premessa

l'inagibilità degli edifici ubicati in via Trento e Trieste a Lonato del Garda (BS), meglio individuato al civ. n.11 - Foglio 21 Particella 284 Subalterno 1 e civ. n.13 - Foglio 21 Particella 57 Subalterno, inibendone l'utilizzo ai proprietari, agli utilizzatori sino al perdurare delle condizioni rilevate.

ORDINA

1) A chiunque, il divieto di accedere all'interno dell'immobile situato in via Trento e Trieste a Lonato del Garda (BS) ai seguenti civici, con la sola esclusione dei tecnici incaricati ad individuare tutti gli interventi necessari per ripristinare le condizioni di sicurezza dello stabile, oltre che verificare le condizioni degli impianti di servizio, :

- al civico n. 11, come di seguito identificato: Sez. Urb. NCT Foglio 21 Particella 284 Subalterno 1 di proprietà

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]

- al civico n. 13, come di seguito identificato: Sez. Urb. NCT Foglio 21 Particella 57 Subalterno 5 di proprietà del signor [REDACTED]

[REDACTED]

- 2) di mettere in atto immediatamente e senza indugio tutte le misure provvisoriale atte ad evitare possibili rischi per l'incolumità pubblica, la delimitazione dell'area interessata nonché il transennamento dell'area interessata, predisposta in maniera tale che risulti praticamente inaccessibile ai pedoni ed ai veicoli, secondo le prescrizioni che verranno impartite dall'ufficio tecnico comunale, da effettuarsi entro giorni 3 (TRE) dalla notificazione del presente provvedimento al proprietario ovvero, in caso di ritardo nell'esecuzione da parte del proprietario o di sua irreperibilità, da effettuarsi a cura dell'ufficio tecnico comunale **con spese addebitate al proprietario**;
- 3) tutte le misure provvisoriale e di messa in sicurezza dell'edificio di cui al punto 1 atte ad evitare possibili rischi per l'incolumità pubblica e privata, avvalendosi di professionisti e ditte specializzate, previa accurata opera di bonifica.
- 4) di incaricare un professionista abilitato ai sensi di legge per effettuare un'approfondita verifica tecnica, al fine di individuare tutti gli interventi necessari per ripristinare le condizioni dello stabile, oltre che verificare le condizioni degli impianti di servizio, , rimuovendo la situazione di pericolo e salvaguardare la pubblica e privata incolumità;
- 5) l'esecuzione dei necessari lavori di ripristino delle condizioni dello stabile per i quali il proprietario dovrà presentare quanto previsto per legge per l'ottenimento del titolo abilitativo edilizio;
- 6) al termine dell'esecuzione delle opere di cui sopra, dovrà essere data comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale di Lonato del Garda allegando la documentazione comprovante l'idoneità delle soluzioni tecniche adottate e il rispetto delle norme di sicurezza in vigore.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 07/08/1990, n. 241, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R., ai sensi del codice del processo amministrativo approvato con decreto legislativo 02/07/2010, n. 104, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla stessa data.

L'ufficio di Polizia Locale è incaricato di vigilare sull'ottemperanza al presente ordine e all'inoltro dello stesso e del verbale di accertamento della violazione all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

Il presente atto è notificato ai signori:

- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]
- [REDACTED]

E' trasmesso via pec ai seguenti enti:

- POLIZIA LOCALE DI LONATO DEL GARDA, in qualità di autorità giudiziaria

competente in materia di violazioni in materia edilizia, tramite PEC:

- poliziale@pec.comune.lonato.bs.it;
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - BRESCIA,
tramite PEC: com.salaop.brescia@cert.vigilfuoco.it;
- Prefettura di Brescia all'indirizzo PEC:entilocali.prefbs@pec.interno.it

Lonato del Garda, lì 21/12/2022



IL SINDACO
Dott. Roberto Tardani

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa